



## Padre RUM GIUSEPPE

- \* **Nascita 10.10.1908 a Sgurgola (Fr)**
- \* **Professione 08.09.1929 a Redona (Bg)**
- \* **Ordinazione 16.03.1935 a Roma**
- \* **Morte 11.06.1973 a Roma**
- \* **Sepoltura al Verano di Roma**

Giuseppe Rum nasce a Sgurgola (Fr) il 10 ottobre 1908. Raggiunge la Scuola apostolica di Redona ove compie gli studi medi e ginnasiali e il noviziato. Un altro fratello, padre Alberto, lo segue nello stesso cammino di preparazione alla vita monfortana. Emette i primi voti l'8 settembre 1929 sempre a Redona. A Roma frequenta Propaganda Fide conseguendo la laurea in filosofia e la licenza in teologia. Nella città eterna viene ordinato sacerdote il 16 marzo 1935. Da questo anno inizia per padre Giuseppe una serie di destinazioni le più varie, sia come attività che come ubicazione. professore di filosofia, liturgia. e patristica allo studentato di Loreto (1935-1937). Professore di matematica e economo a Redona (1937-1940). Cappellano al Collegio degli Angeli di Treviglio (Bg) (1940-1945). Ritorna a Loreto come Superiore (1945-1950). Per due anni è a Redona come economo provinciale e dal 1952, per un decennio, nella sede provincializia di via Circonvallazione Appia a Roma con l'incarico di cappellano della Chiesa S. Antonio. Nel 1962 passa, sempre a Roma, cappellano dell'oratorio della Curia Generalizia a Monte Mario e vice-parroco della parrocchia che si va costituendo. Nel 1965 parte per Efeso, in Turchia, per una fondazione monfortana internazionale presso quella che, secondo la tradizione, sarebbe stata la casa di Maria. Per una serie di circostanze padre Giuseppe rientra in Italia l'anno seguente e si trasferisce a Treviglio. Napoli, San Severino, lo accoglie dal 1967 al 1973, periodo nel quale è anche Superiore della comunità.

Guardando i suoi spostamenti e le mansioni ricoperte, si può dire che padre Giuseppe vive la spiritualità monfortana che ci fa donare completamente al Signore, per mezzo di Maria, senza più disporre di noi stessi. Padre Giuseppe non si presenta mai come un missionario di grido. La sua parola semplice e piana, preparata e scritta con diligenza anche meticolosa, scende lieve e benefica sull'uditorio. Soprattutto la sua parola sussurrata nel raccoglimento di un confessionale da luce e conforto. A lui si deve se il "Communicanda" della nostra Provincia ha un tono di famiglia che lo distingue. Egli ne è il curatore per dieci anni. Anche "Fratres in Unum" lo vede tra i primi redattori e collaboratori.

Dopo un intervento chirurgico a Torino passa qualche settimana allo studentato, assistito amorosamente dalla superiora delle Suore della Sapienza e dai confratelli studenti e Padri. Le condizioni richiedono di nuovo il ricovero in ospedale e a questo scopo è accolto nella Casa di Cura delle Figlie di San Camillo in via Acqua Bulicante nel circondario della nostra parrocchia di via Cori. Ma qui finisce il suo pellegrinaggio terreno l'11 giugno 1973. Padre Giuseppe riposa a Roma nella tomba dei Missionari Monfortani al Verano.